



Relazione Annuale 2018 della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di Ingegneria Civile e Ingegneria Informatica

Denominazione del Corso di Studio: Ingegneria Medica

Classe: L-09

Sede: unica - Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

Componenti docenti della CPds: (4 componenti previsti)

- 1. Renato Baciocchi (Referente per la CPds)**
- 2. Daniele Di Castro**
- 3. Sergio Galeani**
- 4. Vittorio Nicolosi**

Componenti studenti della CPds: (4 componenti previsti)

- 1. Federico Santabarbara**
- 2. Giovanni De Carolis**
- 3. Matteo Esposito**
- 4. Matteo Zuracki**

**Data della riunione conclusiva in cui la CPds ha formulato la
relazione annuale: 31 ottobre 2018**

**Date delle ulteriori riunioni (eventualmente in modalità telematica) della
CPds, con breve indicazione della motivazione degli incontri**

**12 ottobre 2018 Riunione della commissione per organizzare le attività di
redazione della relazione annuale**

**29 ottobre 2018 - Discussione delle bozze delle relazioni annuali e ultime
modifiche per la redazione delle versioni finali
Eventuali iniziative intraprese: nessuna**

Documentazione consultata: vedi singoli quesiti nei rapporti di ciascun CdS.

A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti

a) Documenti e dati consultati:

questionari di valutazione didattica degli studenti relativi al triennio 2016-17, 2015-16 e 2014-15, relazione della commissione paritetica 2017.

b) Analisi generale e dati statistici

Dall'analisi dei questionari di valutazione dei corsi da parte degli studenti frequentanti (quelli che hanno seguito almeno il 75% delle lezioni) si evincono giudizi per la maggior parte positivi ed in linea con quelli espressi nell'anno precedente e con quelli della macro-area di Ingegneria. Il dato riportato nella seguente tabella, relativo al quesito D25 ("Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento"), è buono anche se rileva un lieve calo rispetto all'anno accademico precedente. Tuttavia, è decisamente migliore rispetto a quello rilevato nel 2014/15 e all'incirca in linea con la media di ingegneria.

	D25
CdS (2016/17)	7,62
Delta con 2015/16	-0,15
Delta con 2014/15	0,49
Media Ingegneria 2016/17	7,76
Differenza CdS(2016/17) e media ingegneria 2016/17	-0,14
Differenza CdS(2015/16) e media ingegneria 2015/16	0,03

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)

In merito alla criticità segnalata nella relazione 2017, relativa alla difficoltà a compilare in modo non condizionato i questionari nel caso di corsi contraddistinti da un numero ridotto di allievi, la commissione rileva che la recente introduzione di un ritardo di tre mesi prima di rendere i questionari consultabili dai docenti va nella direzione di risolvere, almeno in parte, tale problema.

Come già segnalato dalla commissione nella relazione dello scorso anno, alcune domande nel questionario di valutazione del corso, da compilare da parte dello studente al momento della prenotazione dell'esame, restano poco chiare o fraintendibili. Per esempio, il giudizio circa il corso non frequentato, basandosi sulla sola impressione degli studenti, la valutazione delle attività integrative ove queste non siano previste nel corso e l'utilità della frequenza del corso al superamento dell'esame prima di averlo sostenuto.

b) Linee di azione identificate

La Commissione raccomanda che vengano prese delle misure per risolvere le criticità sopra citate. Come già suggerito nella relazione 2017, si potrebbe ad esempio acquisire la valutazione dello studente solo ad esame superato, inibire il giudizio sulle attività del corso a chi non ha frequentato, eliminare i quesiti sulle attività integrative se non previste dal corso e fare rispondere al quesito sulla utilità della frequenza dopo aver sostenuto l'esame.

B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

a) Documenti consultati:

- questionari valutazione studenti relativi al triennio 2014/15, 2015/16 e 2016/17
- indagini Almalaurea
- scheda SUA-CdS 2018/19
- relazione commissione paritetica 2017

b) Analisi generale e dati statistici

Nella SUA-CdS viene chiaramente evidenziata la visione culturale di fondo dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale in Ingegneria Medica come percorso unitario ed indivisibile, nel quale il conseguimento del titolo triennale è da considerarsi un mero accidente tecnico, potendosi soltanto al termine ottenere da parte di ciascun allievo la pienezza, in termini di conoscenze e capacità e flessibilità, che il campo professionale richiede. Rispetto alla precedente organizzazione, è stato trasferito e ampliato lo spettro delle applicazioni alla Laurea Magistrale. Inoltre, si è passati all'organizzazione semestrale dei corsi, con conseguente riduzione del numero degli esami, il che assicura agli allievi una più unitaria visione ed il necessario tempo di maturazione ed assimilazione, nell'ambito di ciascun corso di insegnamento.

In tal modo, la proposta culturale del corso di laurea, articolata sull'intero arco quinquennale, contiene tutte le necessarie catene formative, sia nelle scienze della materia inanimata sia in quelle della vita, oltre ad un'approfondita formazione matematica per far acquisire agli allievi canoni interpretativi e modellistici indispensabili.

Intenso è stato l'impegno nella consultazione delle organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro (imprese di settore che partecipano al Forum Università e Lavoro, Gruppo Nazionale di Bioingegneria, studenti del corso di laurea magistrale, etc.), con l'obiettivo di ottenere indicazioni finalizzate a rendere il percorso formativo il più rispondente possibile alle esigenze professionali. Si sono già avuti alcuni riscontri positivi in questo senso.

In effetti, il Rapporto di Riesame 2017 rileva che il progetto formativo così sviluppato fornisce un'adeguata risposta alle esigenze del mondo della produzione e dei servizi. Una conferma proviene ad esempio dai responsabili delle aziende presso le quali gran parte dei laureati svolge l'attività di tesi. Invitati a partecipare alle Commissioni di laurea, i rappresentanti delle aziende forniscono commenti e giudizi assai positivi, accompagnati generalmente dalla richiesta di inviare altri tesisti.

Il Gruppo di Riesame conclude quindi che la domanda di formazione risulta in linea con la preparazione offerta dal corso di studio. L'offerta formativa è ritenuta adeguata al raggiungimento degli obiettivi ed aggiornata nei suoi contenuti, grazie anche ai risultati della ricerca dei docenti del CdS. Il CdS descrive in maniera chiara e completa, nei contenuti disciplinari e negli aspetti metodologici, le conoscenze, le abilità, le competenze utili a caratterizzare i profili culturali e professionali cui il percorso di studi fa riferimento.

A partire dall'anno accademico 2016/2017 è stato rivisto ed esteso a tutti gli studenti (sia della triennale, sia della magistrale) l'istituto del tirocinio pratico presso il Servizio di Ingegneria Medica (SIM) della Fondazione Policlinico Tor Vergata (PTV). Questo per permettere una più qualificata preparazione pratica e un più agevole inserimento nel

mondo del lavoro. La richiesta è stata caldeggiata sia dagli studenti, sia dalle aziende del settore.

Dall'indagine di Almalaurea, relativa ai dati del 2016 e 2017, risulta che rispettivamente il 96% e l'80 % degli intervistati, ad un anno dalla laurea, sono iscritti alla magistrale, rispondendo così in maniera evidente alle proposte del CdS, pensato e strutturato effettivamente quasi come un ciclo unico. La maggior parte degli studenti dichiara infatti di essersi iscritto alla magistrale sia per migliorare la propria formazione culturale, sia, soprattutto, perché ritenuta di grande aiuto per trovare un'occupazione e riporta un grado eccellente (9/10) di soddisfazione per gli studi magistrali intrapresi.

Conseguenza del dato sopra riportato è il fatto che solo una piccola parte degli studenti (11%, circa stabile sui due anni di indagine), ad un anno dalla laurea di primo livello, ha un'occupazione che svolge durante il corso magistrale. Tra le altre cose, la congruenza del tipo di occupazione con il corso di studi non è elevata. Ciò però non stupisce considerando l'impostazione del CdS triennale pensato soprattutto come prima parte di una preparazione che si completa solo con la magistrale. Il giudizio sull'utilizzo nel lavoro delle competenze acquisite durante il corso di laurea oscilla prendendo in considerazione i dati dal 2015 ed il 2017. Mentre per il 2015 esso risultava sostanzialmente negativo e la formazione professionale poco adeguata, nel 2016 il giudizio è invece decisamente positivo, mentre nel 2017 la percentuale che dichiara di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite con la laurea scende al 22%.

Nei due anni di indagine, la laurea è comunque ritenuta efficace nel lavoro svolto per la maggior parte degli intervistati, i quali danno anche un giudizio positivo sul grado di soddisfazione per il lavoro svolto.

Dai questionari di valutazione degli studenti si ricavano i punteggi riportati in Tabella, relativi alla adeguatezza del materiale didattico (D15), alla adeguatezza delle attività integrative (D16) e alla adeguatezza delle aule (D22) e delle aule per le attività integrative (D23), con riferimento alle risposte fornite dagli studenti presenti ad almeno il 75% delle lezioni.

	D15	D16	D22	D23
CdS (2016/17)	7,28	7,50	7,89	7,43
Delta con 2015/16	0,02	-0,22	0,02	0,19
Delta con 2014/15	0,44	0,05	0,63	0,09
Media Ingegneria 2016/17	7,66	7,94	7,91	7,72
Differenza con media ingegneria 2016/17	-0,38	-0,44	-0,02	-0,29
Diff. CdS 2015/16 con media Ingegneria 2015/16	-0,34	-0,21	-0,16	-0,49

Per quanto riguarda l'adeguatezza del materiale didattico (D15) e delle aule (D22) si rileva un trend sostanzialmente positivo nel triennio. Tuttavia il giudizio sul materiale didattico risulta inferiore a quello della macroarea di ingegneria, mentre quello sulla adeguatezza delle aule è allineato ai valori della macroarea. Il giudizio degli studenti sulle attività integrative è lievemente peggiorato rispetto allo scorso anno, mentre quello sulle aule adibite alle attività integrative stesse mostra un trend positivo nel triennio in esame. Entrambi questi valori comunque risultano inferiori a quelli della macroarea.

Occorre notare che gli indicatori D16 e D23 sono stati evidentemente ricalcolati su basi diverse anche per gli anni accademici passati, tenendo presumibilmente conto delle osservazioni formulate in merito nella relazione 2017 della presente commissione.

Nella seguente tabella vengono riportati i dati relativi ai quesiti:

D6: Il docente si è mostrato disponibile a fornire chiarimenti e spiegazioni?

D7: Il docente (i docenti hanno) ha personalmente tenuto le lezioni?

D13: Il docente stimola/motiva (docenti stimolano/motivano) l'interesse verso la disciplina esponendo gli argomenti in modo chiaro?

	D6	D7	D13
CdS (2016/17)	8,92	9,37	7,79
Delta con 2015/16	0,03	0,12	-0,01
Delta con 2014/15	0,3	0,06	0,58
Media Ingegneria 2016/17	8,86	9,32	7,96
Differenza CdS 2016/17 e media Ingegneria 2016/17	0,06	0,05	-0,17
Differenza CdS 2015/16 e media Ingegneria 2015/16	0,15	-0,02	-0,1

Dai dati riportati si evince che gli studenti sono decisamente soddisfatti della qualità della didattica fornita da questo CdS. Il valore del quesito D7 mostra un trend leggermente positivo. I giudizi sulla chiarezza e disponibilità del docente erano aumentati dal 2014/15 al 2015/16, mentre nel 2016/17 riportano valori praticamente identici a quelli del 2015/16. Tutti e tre gli indicatori inoltre si mantengono in linea con quelli della macroarea.

a) punti di forza

- il corso di laurea triennale in Ingegneria medica appare corrispondente, nel suo complesso, con la domanda di formazione. L'offerta formativa è ritenuta adeguata al raggiungimento degli obiettivi ed aggiornata nei suoi contenuti.
- Le consultazioni con le parti sociali sono frequenti ed efficaci
- altissima percentuale di studenti che prosegue negli studi magistrali, in linea con la struttura del CdS. Il che corrisponde anche ad una percentuale comunque bassa di occupati.
- occupazione in parte congruente con il corso di studi.
- nella rilevazione piu' recente (2017), le competenze acquisite risultano in parte utili a svolgere l'attività lavorativa e a laurea è considerata comunque efficace nel lavoro svolto.
- il materiale didattico e le aule risultano adeguate ed il giudizio degli studenti del CdS è in linea con quello della macroarea.
- le attività didattiche integrative e le aule ad esse dedicate ottengono punteggi soddisfacenti, in particolare si registra un trend positivo per le aule.
- gli studenti sono complessivamente soddisfatti della qualità della didattica fornita da questo CdS, in linea con la macroarea di ingegneria.
- offerta di tirocini formativi presso il Servizio di Ingegneria Medica (SIM) della Fondazione Policlinico Tor Vergata (PTV)
- opportunità di stage, tirocinio, e sviluppo della tesi di laurea presso aziende

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

- Sebbene il dato circa l'adeguatezza delle aule per la didattica (D22) registri un trend positivo, probabilmente il punteggio potrebbe essere ancora più alto se non intervenisse il fattore di scarsità di spazi dedicati allo studio ed alla biblioteca. Per quanto riguarda

il dato D23, leggermente inferiore alla media di Ingegneria, esso è probabilmente influenzato dalla scarsità delle aule studio. Si evidenzia che gli indicatori D16 e D23 sono stati evidentemente ricalcolati su basi diverse anche per gli anni accademici passati, tenendo presumibilmente conto delle osservazioni formulate in merito nella relazione 2017 della presente commissione.

-Occorre potenziare i laboratori sperimentali didattici, come evidenziato dal rapporto di Riesame. Il CdS ha già intrapreso azioni in questo senso.

- Il trend positivo rilevato per quanto riguarda l'efficacia della laurea nel lavoro svolto è il probabile frutto del lavoro del CdS per migliorare la situazione in questo senso, anche attraverso le consultazioni con le rappresentanze sociali. La commissione paritetica raccomanda di proseguire in questa direzione.

C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

a) Documenti consultati:

questionari valutazione studenti relativi al triennio 2014/15, 2015/16 e 2016/17, relazione commissione paritetica 2017, SUA-CdS 2018/19

b) analisi generale e dati statistici

I punteggi relativi a carico di lavoro complessivo, organizzazione degli insegnamenti e organizzazione degli esami, con riferimento ai frequentanti almeno al 75%, sono riportati nella tabella seguente:

D1 Carico di lavoro complessivo

D2 Organizzazione degli insegnamenti

D3 Organizzazione degli esami

	D1	D2	D3
CdS (2016/17)	6,67	7,02	6,32
Delta con 2015/16	-0,21	-0,1	-0,28
Delta con 2014/15	0,14	0,25	-0,01
Media Ingegneria 2016/17	7,38	7,52	7,33
Differenza CdS 2016/17 e media Ingegneria 2016/17	-0,71	-0,5	-1,01
Differenza CdS 2015/16 e media Ingegneria 2015/16	-0,5	-0,42	-0,75

Gli indicatori mostrano che gli studenti giudicano accettabile il carico di lavoro e l'organizzazione complessiva degli insegnamenti e degli esami, anche se si rileva una diminuzione dei valori nell'anno accademico 2016/17 rispetto all'anno accademico precedente. Tali valori risultano anche sensibilmente inferiori rispetto alla media della macroarea e tale differenza sembra essere aumentata nell'ultimo anno di indagine.

Dalla SUA-CdS si ricava che i risultati attesi vengono conseguiti attraverso l'insegnamento nelle sue diverse forme e verificati attraverso esami e prove didattiche, disciplinate dal regolamento del corso di laurea. Il gruppo di riesame valuta adeguate le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti ad accertare il raggiungimento dei risultati di

apprendimento attesi. Tali modalità sono descritte nelle schede degli insegnamenti e di norma comunicate agli studenti all'inizio dei corsi.

Per quanto riguarda la prova finale (tesi di laurea), più che lo svolgimento di un lavoro completo a carattere analitico o progettuale, riservato alla conclusione degli studi magistrali, per la laurea triennale viene richiesto un esame generale o un approfondimento in una delle discipline del terzo anno del corso di laurea, secondo il disposto del regolamento didattico del corso di laurea.

La prova finale consiste di fatto nell'approfondimento di una disciplina ai fini dell'acquisizione dei crediti dovuti quale prova finale. Lo studente svolge tale attività sotto la guida di uno o più relatori, fino a terminare con la presentazione orale dell'elaborato finale alla commissione, seguita da una discussione sulle questioni poste dai membri della commissione.

a) Punti di forza

- carico di lavoro e organizzazione complessiva degli insegnamenti e degli esami soddisfacenti.
- la commissione giudica i criteri indicati nella SUA di verifica delle conoscenze, acquisite nei diversi insegnamenti e in tutto il corso di studi, coerenti con i risultati di apprendimento attesi.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

-Per incrementare i punteggi relativi agli indicatori D1, D2 e D3 (carico didattico e organizzazione complessiva degli insegnamenti e degli esami), che comunque registrano valori accettabili, la Commissione invita il CdS ad individuare le iniziative adatte a tale scopo. La commissione, come già fatto nella relazione dello scorso anno, suggerisce per esempio una gestione più centralizzata e coordinata delle date degli appelli, in modo tale da evitare il più possibile sovrapposizioni. In tal senso, la commissione giudica positiva l'iniziativa riguardante la sperimentazione per gestire attraverso un algoritmo il calendario degli esami, anche se al momento sono coinvolti il corso di laurea di Ingegneria civile e ambientale e il corso di laurea magistrale in Ingegneria Ambientale. La Commissione esorta dunque il corso di Ingegneria Medica a partecipare.

D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Documenti esaminati:

Scheda di monitoraggio annuale 2018 del CdS, scheda SUA-CdS 2018/19 (Quadro D).

a) analisi dei dati e punti di forza

Nel quadro D2 della SUA-CdS sono elencate in modo chiaro e completo le funzioni previste per il Gruppo di Riesame:

- redige la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) e la Scheda di Monitoraggio (SM).
- individua gli interventi migliorativi, segnalandone il responsabile e precisandone le scadenze temporali e gli indicatori che permettono di verificarne il grado di attuazione.
- verifica l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi perseguiti o individua le eventuali motivazioni di un mancato o parziale raggiungimento.

Le funzioni indicate sono tali da garantire l'efficacia soprattutto nella definizione degli obiettivi e degli indicatori atti a valutare l'esito delle azioni correttive intraprese.

Il Gruppo di Riesame a sua volta ha redatto un rapporto in linea con le funzioni indicate nella SUA, esaustivo, e dal quale si evince che sono state intraprese con successo iniziative per raggiungere gli obiettivi di miglioramento previsti nel precedente Rapporto di Riesame, ed in particolare:

- Nuove consultazioni con parti sociali
- Confronto con il panorama nazionale
- Valutazione dell'efficacia delle modifiche apportate all'ordinamento didattico attraverso l'analisi dei piani di studio proposti dagli studenti e la raccolta delle loro opinioni (tale azione è ancora in corso)
- Miglioramento dell'efficacia della condivisione delle informazioni in seno ai docenti del Corso di Studio (in corso)

Nel Rapporto di Riesame 2017 si indicano come obiettivi futuri i seguenti:

- confermare l'impegno nel confronto con il panorama nazionale e nelle consultazioni delle parti sociali, in particolare con aziende del settore biomedicale, con gli ordini professionali e con le associazioni di settore
- Potenziamento dei laboratori sperimentali per la didattica (necessità di reperire fondi)
- Ampliamento dell'equipe di Docenti di ruolo in SSD specifici per il corso di Laurea per l'esigenza già manifestatasi l'anno precedente di acquisire nuovo personale appartenente a SSD caratterizzanti da dedicare alla didattica ed alla ricerca nel campo dell'Ingegneria medica (necessità di risorse di Ateneo e Dipartimento, o finanziamenti esterni)

La gestione del Corso di studio appare in linea con le esigenze del corso.

La commissione paritetica esamina gli indicatori contenuti nel documento di monitoraggio annuale 2018 ritenuti più rappresentativi per valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica (c2, c14, c15, c13, c22, c17, c24).

L'indicatore c02, relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso, mostra un trend lievemente negativo nel triennio analizzato (2014, 2015, 2016), passando dal 21,7% nel 2014 al 15 % nel 2016, valori inoltre leggermente inferiori a quelli della media ateneo e sostanzialmente inferiori rispetto a quelli della media area geografica.

È in lieve calo inoltre anche il dato (indicatore c14) riguardante gli studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (dal 64.8% del 2014 al 58.6% del 2016), attestandosi su valori comunque elevati, anche se inferiori rispetto alla media di ateneo e a quella dell'area geografica. Per l'indicatore c15 (percentuale di studenti che prosegue al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno) si registra un valore sostanzialmente costante sui tre anni in esame, ma inferiore sia alla media di Ateneo sia a quella dell'area geografica. L'indicatore c13 (percentuale di CFU conseguiti al I anno) mostra un comportamento simile, registrando anch'esso valori al di sotto della media dell'Ateneo.

Un trend positivo nel triennio si trova invece per la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (c17): si passa dal 10.3% nel 2014 al 17.6 % nel 2016.

La percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (c22) è in lieve risalita nel 2016 rispetto al 2014, sebbene i valori siano comunque inferiori a quelli dell'ateneo e dell'area geografica.

Infine le percentuali di abbandono (c24) rimangono pressoché costanti nel tempo e si attestano su valori simili a quelli della media di ateneo e dell'area geografica.

Indicazioni sul CdS vengono anche dall'indagine Almalaurea sul grado di soddisfazione dei laureati: giudizio positivo è espresso da circa il 70% dei laureati nel 2016 e cala leggermente nel 2017.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La commissione ritiene che gli obiettivi prefissati dal gruppo di riesame, ed elencati nel precedente punto, siano più che adeguati al fine di giungere ad un miglioramento complessivo del CdS.

Anche gli obiettivi e le azioni di miglioramento indicati nel rapporto di riesame riguardo gli indicatori elencati nel punto precedente (c02, c13, c14, c15, c17, c22, c24) sono condivisi dalla commissione paritetica, in particolare quelli relativi al numero di CFU acquisiti nei tempi previsti. Nella scheda di monitoraggio 2018 si sottolinea che alcune di queste criticità sono state risolte da interventi, quali l'incremento dell'attività di tutoraggio, i cui frutti dovrebbero vedersi nei prossimi anni. La Commissione ne prende atto e sottolinea la necessità di continuare il monitoraggio di tali indicatori al fine di verificare l'ottenimento dei miglioramenti attesi e auspica che tali azioni siano implementate e monitorate costantemente, in particolare per quanto riguarda le criticità legate all'acquisizione di crediti formativi durante il primo anno. Ritenendo che la maggior selettività non sia di per sé un fattore negativo, ritiene però che a queste criticità potrebbero essere legati i ritardi sui tempi di laurea (in media di 5 anni, come da rilevazione almalaurea 2016 e 2017).

E) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

a) Punti di forza

Come indicato nella SUA-CdS, il CdS intrattiene consultazioni periodiche con importanti organizzazioni rappresentative nazionali e internazionali al fine principale di verificare la validità/attualità dei profili professionali individuati e di proporre modifiche dell'offerta formativa e integrazioni degli obiettivi di apprendimento.

Il sito web del Dipartimento appare ben strutturato e fruibile. Al suo interno, le informazioni sul CdS Ingegneria Medica sono dettagliate e ben distribuite. Tra queste sono riportate parti coerenti con i contenuti della parte pubblica della SUA-CdS.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La sezione "Obiettivi formativi" può essere resa più concisa, riportando le notizie di interesse essenziale per gli studenti. E' bene però in questa sezione mantenere comunque l'enfasi sulla struttura unitaria (triennale+magistrale) del corso di studi in modo che sia chiaro allo studente che voglia iscriversi a questo CdS.

Un link in calce alla pagina non è funzionante, come rilevato dalla relazione della CP del 2017.

F) Ulteriori proposte di miglioramento

Nella Relazione della Commissione Paritetica del 2017 erano state fornite alcune indicazioni circa il modello organizzativo dell'orario delle lezioni, sull'uso dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti e sull'organizzazione degli esami. La commissione 2018 prende atto di tali richieste e le fa proprie, e pur considerando che esse



richiedono una gestione anche su scala di macroarea e di ateneo, auspica che il CdS promuova, per quanto di sua competenza, l'implementazione completa delle azioni corrispondenti.